

MESSAGGIO DI CAPODANNO DEL SEGRETARIO GENERALE CAPASSO

Il Segretario Generale della Fondazione Stati Uniti del Mondo, prof. **Michele Capasso**, come ogni anno ha rivolto un messaggio per il nuovo Anno 2021 dal titolo "Tutti uniti canteremo".

Nel messaggio il SG Capasso ha ripercorso l'esempio del padre **Raffaele** - per 35 anni sindaco di San Sebastiano al Vesuvio ed artefice della ricostruzione dopo l'eruzione del Vesuvio del 1944 che distrusse il paese - sottolineando similitudini con l'attuale

difficile momento dovuto alla pandemia mondiale del Coronavirus che impone, a tutti e indistintamente, di operare UNITI con lo spirito di COSTRUTTORI per il BENE COMUNE.

"La cultura della cura - ha concluso il presidente Capasso - costituisce l'obbligo morale di questi tempi: CURA per il creato, CURA per la persona, CURA per le relazioni sociali, CURA per l'altro, CURA per il BENE COMUNE".

Napoli, 01 gennaio 2021



54ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

LA CULTURA
DELLA CURA
COME PERCORSO
DI PACE



54ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Città del Vaticano, 01 gennaio 2021

In occasione della celebrazione della "54ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE" il Santo **Padre Francesco** ha inviato un messaggio dal tema "LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE". Sullo stesso tema si è espresso il Segretario Generale della Fondazione Stati Uniti del Mondo, **Michele Capasso** nel suo messaggio per il nuovo anno

ANNIVERSARI AL MUSEO: 100 ANNI DALLA NASCITA DI REGINA BIANCHI

Napoli, 01 gennaio 2021



Grande afflusso di link e contatti sulla piattaforma multimediale del *Museo della Pace - MAMT* per il centenario dalla nascita di **Regina Bianchi**.

Nell'intervallo tra il primo e il secondo spettacolo della compagnia teatrale di papà Raffaele e di mamma Maria, in un camerino di un teatro di Lecce, il 1° gennaio 1921 nasceva Regina Bianchi, probabilmente la **Filumena Marturano** per eccellenza del teatro eduardiano insieme con la cinematografica **Sophia Loren**. Figlia d'arte, anzi del palcoscenico, sul quale sale a soli otto giorni, nel ruolo di una...neonata. Circostanza che poi le farà dire: «a tutte le età, ho sempre lavorato». Ha raccontato lei stessa, tanti anni dopo, a Fiamma Satta come andarono le cose: era stata messa a

dormire in un baule, svuotato dai costumi e trasformato in una comoda e sicura culla. Quel giorno il trovarobe dimenticò di procurare un pupazzo che avrebbe avuto in scena la funzione di lattante. E così il padre di Regina ebbe l'idea di utilizzare la sua piccola.

Fino a 16 anni Regina lavora nella compagnia di Italo Bianchi, nome d'arte del padre, con il suo cognome anagrafico, D'Antigny, poi capisce che «quella non era una forma di teatro che mi potesse dare un binario, un inquadramento, per un altro tipo di teatro che io, invece, intendevo fare». E così, lascia la compagnia paterna. Dopo aver lavorato per un anno nella compagnia di Mimì Maggio, il papà di Dante, Rosa, Virgilio e Pupella, l'intraprendente Regina nell'estate del

1938 si presenta a casa di Raffaele Viviani «con le trecchine e i calzini bianchi arrotolati» e chiede di entrare a far parte della compagnia. Accontentata, riceve il suo primo applauso a scena aperta, nell'unica scena recitata; Viviani medesimo, con un gesto affettuoso, la riporta davanti al pubblico per questa prima ovazione. Nel 1940 Italo Bianchi riceve una telefonata da Eduardo De Filippo: «Ho bisogno che mi mandi Regina». La giovane attrice inizia quindi a lavorare per i De Filippo, ma sono anni difficili, divisa com'è tra il palcoscenico e le due bambine nate dalla relazione con il compagno, il regista Goffredo Alessandrini, già marito di Anna Magnani, conosciuto nel 1939 in occasione del suo primo film: *Il ponte di vetro*.



VISITATORI DA TUTTO IL MONDO IN STREAMING PER IL SESTO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI PINO DANIELE

Olanda, Lussemburgo, Francia, Spagna, Danimarca, Irlanda, Moldavia, Filippine, Timor Est, Birmania, Portogallo, Russia, Cina, Giappone, Marocco, Tunisia, Egitto: alcuni dei paesi di provenienza degli oltre 50.000 visitatori del *Museo della Pace – MAMT* collegati in streaming sulle piattaforme del Museo durante le feste di Natale.

Diecimila visitatori solo tra ieri e oggi in occasione del sesto anniversario della morte di **Pino Daniele**: emozionati dai video della sezione dedicata al grande musicista scomparso.

Napoli, 04 gennaio 2021



ANNIVERSARI AL MUSEO: 41 ANNI DALLA MORTE DI PIERSANTI MATTARELLA

Napoli, 05 gennaio 2021

Celebrato sulle piattaforme multimediali del *Museo della Pace – MAMT* il 41° anniversario dalla morte di **Piersanti Mattarella**.

In questa occasione sono state proposte pagine dal libro di **Giovanni Grasso** "*Piersanti Mattarella. Da solo contro la mafia*" e le immagini del palinsesto che la RAI ha dedicato su tutte le reti e testate.

Per le scuole superiori è stata proposta una scheda del delitto, con le successive indagini e la storia processuale: ma, soprattutto, la figura umana e politica di Piersanti Mattarella con le immagini delle Teche Rai, le interviste rilasciate da lui stesso e alcune fotografie inedite.



L'ULTIMA GRAVE RESPONSABILITA' DI TRUMP



Napoli, 06 gennaio 2021

Il SG degli Stati Uniti del Mondo **Capasso** ed il Consiglio Direttivo della Fondazione hanno espresso disdoro per il grave attentato alla democrazia verificatosi nel Parlamento degli Stati Uniti d'America.

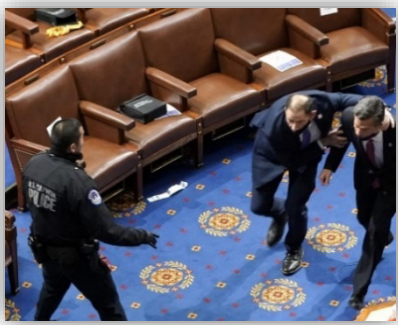
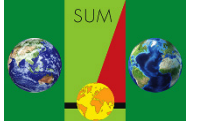
"Le immagini che arrivano da Washington sono gravissime" ha affermato il SG Capasso. Quando 30 anni fa creammo la Fondazione indicammo nel Parlamento il "tempio" dei valori democratici perchè proprio il Parlamento è un tempio della democrazia: è triste e preoccupante vederlo assaltato da moltissime persone fomentate da un uomo, **Donald**

Trump, che ancora oggi ricopre l'incarico più prestigioso della nazione, quello di presidente degli Stati Uniti. Ora, addirittura, gli spari dentro Capitol Hill con alcuni morti! Sarà difficile guarire le ferite profonde dell'America: serviranno le energie migliori del Paese. Diciamo sempre che la democrazia non va mai data per scontata, che va difesa e rispettata in primo luogo da chi ricopre ruoli istituzionali. Quanto sta avvenendo è un monito e un avvertimento. Per tutti noi. Grande dispiacere per l'America e gli americani".



OSSERVATORIO DEGLI STATI UNITI DEL MONDO

Anno 2021 - n.01 - gennaio 2021



ANNIVERSARI AL MUSEO: LE CELEBRAZIONI PER IL 224° DELLA NASCITA DELLA BANDIERA TRICOLORE

Questa mattina grande afflusso di visitatori e studenti, in particolare delle scuole elementari e medie, sulle piattaforme multimediali e sui canali social del *Museo della Pace* – **MAMT** per celebrare il “**224° anniversario della nascita della bandiera tricolore**”. Video, immagini e documenti - sin dalla prima presentazione del

tricolore a Genova nel 1789 – hanno coinvolto i piccoli visitatori.

Tanti i collegamenti, in particolare con la città di Reggio Emilia per le celebrazioni principali in quella città.

Napoli, 07 gennaio 2021



ANNIVERSARI AL MUSEO: CENTO ANNI DALLA NASCITA DI LEONARDO SCIASCIA

Napoli, 07 gennaio 2021

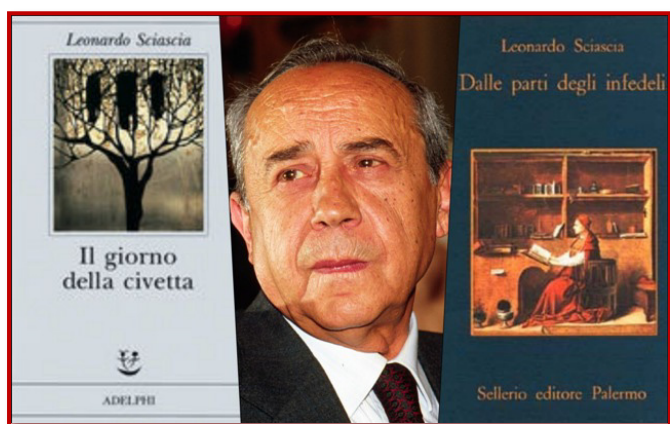


Grande afflusso di link e contatti sulla piattaforma multimediale del *Museo della pace* - **MAMT** per il centenario dalla nascita di **Leonardo Sciascia**.

Non è enfasi definirlo uno dei più grandi e influenti intellettuali italiani del Novecento. “Probabilmente l’unica figura accostabile a Sciascia, pur nelle evidenti e profondissime differenze per l’impatto sul dibattito culturale e politico e per la straordinaria abilità di interpretare la sua contemporaneità, è quella di **Pier Paolo Pasolini**” ha affermato il SG **Michele Capasso** nella sala dove sono custoditi libri e documenti del grande scrittore.

Non è un caso che proprio Pasolini si accorse del talento di Sciascia fin dal suo esordio nel Dopoguerra, con le *Favole della dittatura*, in cui dietro il codice stilistico delle favole esopiche già si rivelava una feroce satira politica.

Al di là della passione civile, un tratto che unisce i due grandi autori è la poliedricità: Sciascia è stato scrittore, drammaturgo, saggista, giornalista, insegnante, poeta e anche politico, prima indipendente nelle fila del Partito Comunista (da cui si allontanò perché non condivideva la linea del “compromesso storico”) e poi per il Partito Radicale, di cui condivideva le grandi battaglie garantiste.



ANNIVERSARI AL MUSEO: CENTO ANNI DALLA NASCITA DI TURI FERRO

Napoli, 10 gennaio 2021

Grande afflusso di link e contatti sulla piattaforma multimediale del *Museo della Pace* - **MAMT** per il centenario dalla nascita di **Turi Ferro**.

Il Segretario Generale **Michele Capasso**, in collegamento con la Città di Catania, ha ricordato il “grande attore siciliano legato in modo naturale ai grandi autori della sua Sicilia”.

Turi Ferro, di cui il 10 gennaio sono stati i 100 anni dalla nascita e l'11 maggio saranno i venti dalla scomparsa nel 2001, è stato soprattutto pirandelliano in modo esemplare riuscendo a riunire, nella ambiguità propria della poetica del grande drammaturgo, le sue note qualità comiche con quelle alte e drammatiche giocando sui tempi e sulle pause. “Solitamente un attore, durante le pause, fa capire che sta riflettendo su una battuta.

Turi faceva e dava di più, un valore aggiunto - ha

testimoniato Andrea Camilleri - inseriva nel suo recitare certe pause assolutamente comiche in un contesto drammatico, apportava ironia, modificando la regia, come ogni attore di razza”.

Attore completo appunto, capace di dar vita a personaggi che devono suscitare la risata, come commuovere con le sofferenze, di recitare in italiano come nella lingua siciliana, è stato anche personaggio importante che ha certamente contribuito alla costruzione della moderna identità della sua città, Catania, facendo amare gli autori e i testi della tradizione e contemporanei, da Verga a Sciascia, ma soprattutto creando nel 1958 con i migliori attori della regione, Rosina Anselmi, Michele Abbruzzo, Umberto Spadaro, quel centro culturale che è ancora il Teatro Stabile, di cui è stato il simbolo e l'anima per oltre 40 anni.

